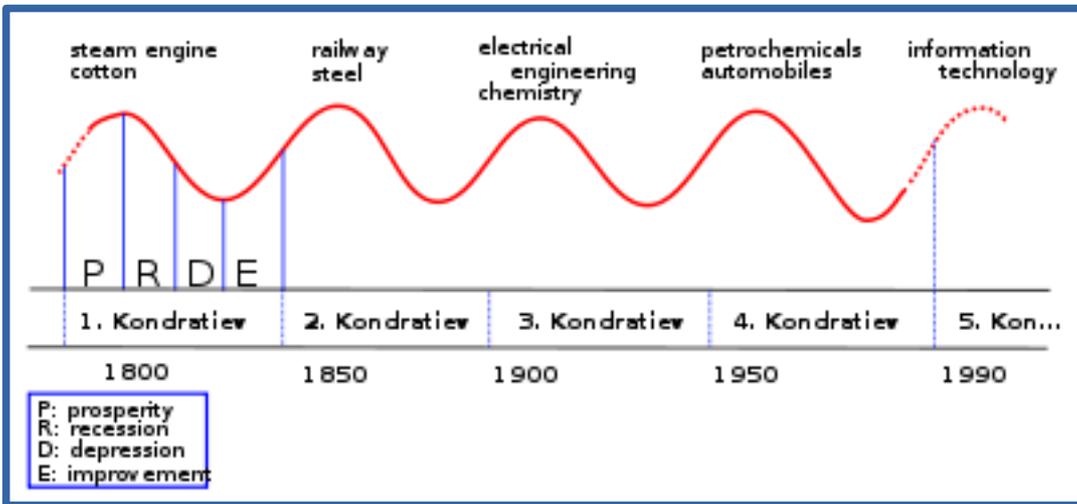


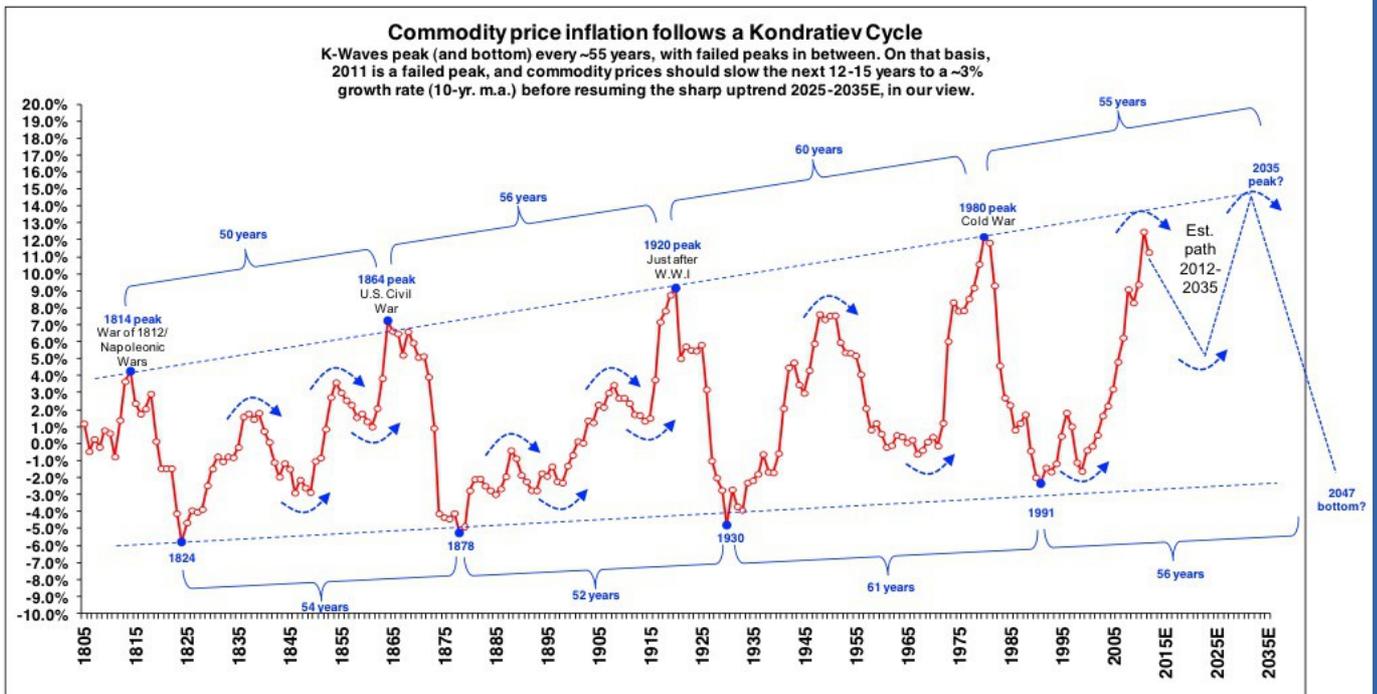
Le onde di Kondratiev



Due modi per rappresentare le "onde di Kondratiev": a sinistra schematicamente; qui sotto in riferimento al prezzo delle materie prime fondamentali

STIFEL
NICOLAUS

The ~55 year peaks between Kondratiev peaks and bottoms (chart) signal a respite in commodity prices to about 2025, but 2025-35 could be a shocker if the historical trend holds. A respite could be attributable to more supply, China re-balancing, and western deflationary de-leveraging/U.S. dollar strength.



Source: Commodities 1795 to 1890 are the Warren & Pearson U.S. commodity index constructed with farm products, foods, hides & leather, textiles, fuel & lighting, metals & metal products, building materials, chemicals & drugs, household furnishing goods, spirits and other commodities. 1891 to 1913 is the Wholesale Commodities Price Index from the BLS and other agencies. 1914 to 1956 is the PPI for All Commodities, and 1957 to present is the CRB Continuous Commodity Index, currently an equal-weighted, front-month index of 17 commodities including most high-use energy and agricultural commodities. Prior to 2002, annual data are the average of monthly values. For the trailing decade, all daily closing values for the CRB CCI index are considered.

46

Nikolaj D. Kondratiev fu un economista sovietico fondatore dell'Istituto di Congiuntura. Sostenitore della NEP, cadde in disgrazia, venne processato, condannato e infine fucilato da Stalin durante la Grande Purga del 1938. In un libro uscito nel 1925 (*I maggiori cicli economici*), descrisse i cicli capitalisti di lunga durata servendosi di serie storiche di dati economici. In suo onore, Joseph Schumpeter li battezzò "onde di Kondratiev" (in ingl. anche **K waves**).

Questi "super-cicli" hanno una durata approssimativa di 50-60 anni. Il che significa che le "grandi depressioni" sono strutturali nell'economia capitalistica, sono costitutive del sistema mercantile internazionale, e si registrano più o meno regolarmente ogni 50-60 anni. Inoltre, all'interno di ciascun super-ciclo si possono distinguere diverse "stagioni": una *primavera* in cui si affermano nuovi fattori produttivi e l'inflazione aumenta; un'*estate* in cui l'economia gira al massimo, anche se si manifestano i primi dubbi e l'inflazione raggiunge le due cifre; un'*autunno*, in cui i rimedi finanziari all'inflazione portano al boom creditizio e quindi favoriscono le "bolle speculative"; un'*inverno*, in cui le massicce insolvenze dei debitori, la deflazione nel mercato delle *commodities* (le merci fondamentali degli scambi internazionali) e la depressione economica causano l'eccesso di capacità produttiva.